



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 7445

Seduta del 30/11/2022

---

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vicepresidente*  
GUIDO BERTOLASO  
STEFANO BOLOGNINI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI  
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI  
ROMANO MARIA LA RUSSA  
ELENA LUCCHINI  
LARA MAGONI  
ALAN CHRISTIAN RIZZI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabio Rolfi

Oggetto

RICLASSIFICAZIONE DELLA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE DI CUI ALL'ART. 59 L.R. 31/2008 E PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DELLA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DI CRITERI MINIMI NAZIONALI APPROVATI CON DECRETO MINISTERIALE 28 OTTOBRE 2021

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Franco Claretti

L'atto si compone di 13 pagine  
di cui 4 pagine di allegati  
parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali», e, in particolare:

- l'art. 3, c. 2 lett. f), che definisce viabilità forestale e silvo-pastorale *«la rete di strade, piste, vie di esbosco, piazzole e opere forestali aventi carattere permanente o transitorio, comunque vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive, funzionali a garantire il governo del territorio, la tutela, la gestione e la valorizzazione ambientale, economica e paesaggistica del patrimonio forestale, nonché le attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi»*, escludendo pertanto da tale definizione le strade e i tratti a prevalente funzione agricola;
- l'art. 9, c. 2, che dispone che *«con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto col Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono approvate disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale»* e c. 3, che le regioni sono tenute ad adeguarsi a tali criteri minimi;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 ottobre 2021 recante *«Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, alle tipologie e alle caratteristiche tecnico costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale»*, in attuazione del sopra citato art. 9 del d.lgs. 34/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2021, che stabilisce in particolare:

- la classificazione della viabilità forestale e silvo-pastorale, distinta dapprima in tre macro-categorie (viabilità principale, viabilità secondaria e tracciati di uso ed allestimento temporaneo) e successivamente suddivise in diverse sottocategorie, effettuando una classificazione in base alla larghezza della carreggiata, alle caratteristiche del fondo stradale (che solo eccezionalmente può essere asfaltato), alla pendenza media e massima della strada, ai raggi di curvatura dei tornanti e alla presenza di opere d'arte a supporto dell'opera stradale;
- che la realizzazione o l'adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale deve seguire ordinariamente l'andamento naturale del terreno, evitando al massimo il movimento terra, prioritariamente tramite il recupero di eventuali



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

tracciati preesistenti, salvaguardando eventuali opere di valore storico-testimoniale presenti;

- che tutte le opere di sistemazione idraulico-forestali, di tipo intensivo ed estensivo, connesse alla viabilità forestale e silvo-pastorale, devono essere realizzate colle tecniche dell'ingegneria naturalistica, che si avvale di materiale vegetale vivo, (piante o parti di esse), in abbinamento con materiali inerti, quali pietrame, legname, fibre vegetali o sintetiche o equivalenti, permettendo il ricorso a tecniche tradizionali solo ove le condizioni e le caratteristiche del dissesto ne rendano necessaria la scelta;
- che per la realizzazione o l'adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale si devono utilizzare materiali compatibili con la componente ambientale e paesaggistica locale;
- che in occasione della realizzazione o adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale devono essere altresì realizzate, ove possibile e in punti favorevoli in termini di morfologia del terreno, piazzole di scambio e di inversione per consentire il transito degli automezzi, piazzole dimensionate in modo tale da consentirne l'utilizzo alla tipologia di automezzo più ingombrante che può transitare lungo la strada;
- la definizione di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria della viabilità forestale e silvo-pastorale;
- l'obbligo di adottare opportune scelte progettuali alternative atte a garantire la stabilità e la corretta regimazione idraulica dell'opera stradale ed al riutilizzo del materiale di scavo in eccesso per la realizzazione in siti idonei di piazzole di scambio, deposito o inversione di marcia;
- l'obbligo per le Regioni di definire, nell'ottica della semplificazione e nel rispetto dei procedimenti autorizzativi necessari, la documentazione progettuale minima per la realizzazione della viabilità forestale e silvo-pastorale, modulandola specificatamente per le diverse tipologie indicate dal decreto stesso, con un livello di onerosità tecnica decrescente a partire dalla viabilità principale;
- l'obbligo per le Regioni di stabilire con proprie linee guida, nel rispetto del decreto e dei principi di compatibilità ambientale e paesaggistica, le finalità, gli obiettivi attesi e le prescrizioni d'uso della viabilità forestale e silvo-pastorale;

**VISTO** l'art. 59 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) che stabilisce:

- al c. 1 la definizione di strade agro-silvo-pastorali (di seguito "VASP") come infrastrutture finalizzate a un utilizzo prevalente di tipo agro-silvo-pastorale, non adibite a pubblico transito e che il transito sia disciplinato da un regolamento



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

comunale, approvato sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale;

- al c. 2, che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione per il restante territorio, predispongono, compatibilmente coi regimi di tutela ambientale e i relativi strumenti di pianificazione, piani di viabilità agro-silvo-pastorale (di seguito "piani VASP"), nell'ambito dei piani di indirizzo forestale, allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente;

**VISTO** altresì l'art. 47 c. 7 della l.r. 31/2008 che incarica la Giunta regionale a definire, coll'ausilio dell'ERSAF e sentita la provincia di Sondrio, le comunità montane e gli enti gestori di parchi e riserve regionali, criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale, ivi compresi pertanto i piani di viabilità agro-silvo-pastorale, nonché criteri per il loro periodico riesame;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. VII/14016/2003 «Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale», il cui allegato stabilisce in particolare:

- la classificazione delle VASP in quattro classi di transitabilità, variabili in base alla larghezza della carreggiata, alla pendenza media e massima della strada e ai raggi di curvatura dei tornanti;
- i contenuti e le caratteristiche dei piani VASP;
- i criteri di progettazione e di realizzazione delle VASP;
- le procedure amministrative per l'approvazione dei piani VASP;
- lo schema tipo di regolamento comunale di regolamentazione del transito nelle VASP;

**VISTA** la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» come modificata dalla d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 "Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale", limitatamente all'allegato 1, parte 3 «Procedure amministrative», che fra l'altro definisce le procedure di approvazione e di periodico aggiornamento dei piani di indirizzo forestale e dei piani della viabilità agro-silvo-pastorale ivi contenuti;

**RIFERITO** dal dirigente della Struttura "Sviluppo delle politiche forestali" che:

- l'attuale classificazione regionale della viabilità agro-silvo-pastorale non è coerente con le nuove direttive statali;
- i dati pubblicati periodicamente sul Geoportale della Lombardia nello Strato



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

“Strade agro-silvo-pastorali” erano desunti dal servizio informativo della viabilità agro-silvo-pastorale (SIVASP), che attualmente è dismesso in quanto tecnicamente obsoleto e non più aggiornabile e pertanto è necessario definire nuove modalità per la raccolta, l'aggiornamento e la mosaicatura dei dati geografici delle oltre 5.000 strade agro-silvo-pastorali presenti in Lombardia da inserire sul Geoportale della Lombardia;

- ai fini della classificazione delle strade riferibile al Decreto ministeriale citato è necessario reperire diverse informazioni, che non sono rinvenibili attraverso SIVASP e la raccolta di tali informazioni, considerato l'elevato numero di strade esistenti in Lombardia e la quantità di parametri da rilevare, richiederebbe tempi e costi non compatibili con le esigenze dettate dal decreto stesso;
- nelle more della predisposizione da parte di ERSAF di una proposta complessiva di aggiornamento di criteri tecnici per la realizzazione e l'adeguamento della VASP e per l'aggiornamento dei contenuti del piano VASP si rende necessario approvare, al fine di recepire le disposizioni ministeriali sopra richiamate, la nuova classificazione della viabilità forestale e silvo-pastorale nonché fornire indicazioni agli enti competenti per l'aggiornamento dei piani VASP;

**PRESO ATTO** che in occasione di incontri fra i funzionari tecnici della competente Struttura Sviluppo delle politiche forestali, delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e i funzionari tecnici di ERSAF, della provincia di Sondrio, delle Comunità montane e dei parchi naturali e regionali interessati dalla presenza di VASP sul proprio territorio, è stata condivisa la proposta di riclassificazione della viabilità agro-silvo-pastorale e dei dati da fornire per l'implementazione del Geoportale riportati negli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, concordando altresì che le strade siano ricollocate, in via prudenziale, nella classe di transitabilità nazionale più bassa fra quelle tecnicamente possibili e dando mandato agli Enti competenti, come sopra riportati, di rettificare con proprio provvedimento la collocazione in una classe di transitabilità più alta qualora accertassero, previa accurata misurazione, che alcune strade abbiano caratteristiche fisiche adeguate;

**RITENUTO** di approvare le proposte di riclassificazione della viabilità agro-silvo-pastorale, di cui all'allegato 1 e le informazioni da raccogliere per l'implementazione del Geoportale della Lombardia, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**VALUTATO** opportuno da parte del dirigente della Struttura “Sviluppo delle politiche forestali” fornire le seguenti indicazioni per l'aggiornamento dei piani



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

VASP, ossia:

- 1) stabilire, in via prudenziale, che:
  - a. tutte le strade di classe I, II e III di cui alla d.g.r. VII/14016/2003 siano riclassificate come "piste" di cui al DM 28.10.2021 art. 3 c. 4 lettera a);
  - b. tutte le strade di classe IV di cui alla d.g.r. VII/14016/2003 siano riclassificate come "percorsi pedonali e per animali da lavoro" di cui al DM 28.10.2021 art. 3 c. 4 lettera b);
- 2) stabilire che gli Enti competenti per la redazione e l'aggiornamento dei piani della viabilità agro-silvo-pastorale nell'ambito dei piani di indirizzo forestale siano tenuti a rideterminare, con proprio provvedimento, la variazione della classificazione di cui al punto precedente, rettificando il piano della viabilità del piano di indirizzo forestale, prendendo atto di eventuali:
  - a. errori riscontrati nella classificazione della strada, anche per effetto della classificazione prudenziale di cui al precedente punto 1, o nella rappresentazione geometrica del tracciato;
  - b. modifiche apportate alle caratteristiche fisiche della strada o al tracciato a seguito di lavori autorizzati, compresa la realizzazione di strade programmate;
  - c. necessità di derubricare una strada, o un tratto di strada, che non presenta più le caratteristiche di strada forestale o silvo pastorale, in quanto inglobata nell'urbanizzato o sita in un contesto agricolo o con finalità meramente turistico ricreative o per altre motivazioni oggettive;
  - d. necessità di recepire i nuovi tracciati previsti dai piani di assestamento forestale approvati;
- 3) stabilire che i provvedimenti di cui al punto precedente debbano essere trasmessi alla Struttura "Sviluppo delle politiche forestali" e ad ERSAF, insieme ai tracciati georeferenziati ("shapefiles") compilati coi dati riportati in allegato 2, per il periodico aggiornamento del Geoportale della Lombardia;
- 4) stabilire che le strade debbano essere rappresentate sul Geoportale della Lombardia distinte in:
  - a. "strada esistente", ossia strade forestali o silvo pastorali con regolamento comunale vigente, classificando in questo modo tutte le precedenti strade in stato "esistenti";
  - b. "strada in attuazione", ossia strade forestali o silvo pastorali in fase di progettazione definitiva o esecutiva o in fase di costruzione, classificando in questo modo tutte le precedenti strade in stato "in



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

costruzione”;

- c. “strada con progetto di massima”, ossia strade forestali o silvo pastorali inserite nel piano VASP dopo aver realizzato il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all’art. 23 del d.lgs. 50/2016;
- d. “strada desiderata”, ossia strade forestali o silvo pastorali inserite nel piano VASP senza aver realizzato il progetto di fattibilità tecnico-economico, classificando in questo modo tutte le strade che in precedenza si trovavano in stato “progettata”;

5) stabilire che la competente struttura Sviluppo delle politiche forestali provveda, con l’ausilio di ERSAF, ad aggiornare periodicamente i dati geografici e alfanumerici delle strade sulla base dei finanziamenti erogati da Regione Lombardia e sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Provincia di Sondrio, dalle Comunità montane e dagli enti gestori dei parchi naturali e regionali, enti competenti per l’erogazione dei contributi a favore della viabilità forestale nonché per la redazione dei piani della viabilità forestale e silvo-pastorale nell’ambito dei piani di indirizzo forestale;

**RITENUTO** che le valutazioni esposte al punto precedente siano meritevoli di approvazione;

**VAGLIATE** ed assunte come proprie le predette considerazioni;

**ALL’UNANIMITA’** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

recepite le premesse,

- 1) di approvare gli allegati 1 «Riclassificazione della viabilità agro-silvo-pastorale in strade forestali o silvo pastorali a seguito della definizione di criteri minimi nazionali approvati con decreto ministeriale 28 ottobre 2021» e 2 “Tabella attributi delle geometrie per il Geoportale della Lombardia”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che, in via prudenziale:
  - a. tutte le strade di classe I, II e III di cui alla d.g.r. VII/14016/2003 sono riclassificate come “piste” di cui al DM 28.10.2021 art. 3 c. 4 lettera a);
  - b. tutte le strade di classe IV di cui alla d.g.r. VII/14016/2003 sono



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

riclassificate come "percorsi pedonali e per animali da lavoro" di cui al DM 28.10.2021 art. 3 c. 4 lettera b);

- 3) di stabilire che gli Enti competenti per la redazione e l'aggiornamento dei piani della viabilità agro-silvo-pastorale nell'ambito dei piani di indirizzo forestale siano tenuti a rideterminare, con proprio provvedimento, la variazione della classificazione di cui al punto precedente, rettificando il piano della viabilità del piano di indirizzo forestale, prendendo atto di eventuali:
  - a. errori riscontrati nella classificazione della strada, anche per effetto della classificazione prudenziale di cui al precedente punto 1, o nella rappresentazione geometrica del tracciato;
  - b. modifiche apportate alle caratteristiche fisiche della strada o al tracciato a seguito di lavori autorizzati, compresa la realizzazione di strade programmate;
  - c. necessità di derubricare una strada, o un tratto di strada, che non presenta più le caratteristiche di strada forestale o silvo pastorale, in quanto inglobata nell'urbanizzato o sita in un contesto agricolo o con finalità meramente turistico ricreative o per altre motivazioni oggettive;
  - d. necessità di recepire i nuovi tracciati previsti dai piani di assestamento forestale approvati;
- 4) di stabilire che i provvedimenti di cui al punto precedente vengano trasmessi via pec alla Struttura "Sviluppo delle politiche forestali" e ad ERSAF, insieme ai tracciati georeferenziati ("shapefiles") compilati coi dati riportati in allegato 2, per il periodico aggiornamento del Geoportale della Lombardia;
- 5) di stabilire che le strade siano rappresentate sul Geoportale della Lombardia distinte in:
  - a. "strada esistente", ossia strade forestali o silvo pastorali con regolamento comunale vigente, classificando in questo modo tutte le precedenti strade in stato "esistenti";
  - b. "strada in attuazione", ossia strade forestali o silvo pastorali in fase di progettazione definitiva o esecutiva o in fase di costruzione, classificando in questo modo tutte le precedenti strade in stato "in costruzione";
  - c. "strada con progetto di massima", ossia strade forestali o silvo pastorali inserite nel piano VASP dopo aver realizzato il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- d. “strada desiderata”, ossia strade forestali o silvo pastorali inserite nel piano VASP senza aver realizzato il progetto di fattibilità tecnico-economico, classificando in questo modo tutte le strade che in precedenza si trovavano in stato “progettata”;
- 6) di stabilire che la competente struttura Sviluppo delle politiche forestali provveda, con l'ausilio di ERSAF, ad aggiornare periodicamente i dati geografici e alfanumerici delle strade sulla base dei finanziamenti erogati da Regione Lombardia e sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Provincia di Sondrio, dalle Comunità montane e dagli enti gestori dei parchi naturali e regionali, enti competenti per l'erogazione dei contributi a favore della viabilità forestale nonché per la redazione dei piani della viabilità forestale e silvo-pastorale nell'ambito dei piani di indirizzo forestale;
- 7) di stabilire che i criteri di classificazione della viabilità agro silvo pastorale di cui alla presente deliberazione sostituiscano i criteri dell'allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. VII/14016/2003;
- 8) di rimandare a successiva deliberazione l'approvazione di un documento complessivo di aggiornamento di criteri tecnici per la realizzazione e l'adeguamento della VASP e per l'aggiornamento dei contenuti del piano VASP, a seguito del completamento dell'incarico a ERSAF, e la contestuale revoca della deliberazione di Giunta regionale n. VII/14016/2003;
- 9) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul BURL e sul sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge